



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, ottobre 2021

Alla memoria di Mario Messinis il Premio Una vita nella musica 2021

Il Premio Una vita nella musica Giovani alla musicologa Elena Oliva, al pianista Gabriele Strata e al compositore Zeno Baldi

Il Premio Una vita nella musica 2021 in omaggio a Mario Messinis si svolgerà giovedì 28 ottobre 2021 alle ore 11.30 nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice. Dopo Arthur Rubinstein, Mstislav Rostropovič, Claudio Abbado, Karl Böhm, Carlo Maria Giulini, Leonard Bernstein – solo per citare alcuni dei musicisti che hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento, creato nel 1979 da Bruno Tosi per celebrare le personalità più illustri della scena musicale internazionale e giunto quest'anno alla trentatreesima edizione – il musicologo e giornalista veneziano, scomparso nel 2020, sarà insignito simbolicamente di questo prestigioso riconoscimento, nel contesto di una cerimonia di premiazione a ingresso libero.

Come ulteriore omaggio a Mario Messinis, il concerto in programma in serata, alle ore 20.00 nella sala grande di Campo San Fantin, con il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice diretti da Claudio Marino Moretti, sarà dedicato alla memoria del compianto giornalista: le compagini veneziane eseguiranno due brani appartenenti al repertorio più amato dallo stesso Messinis, vale a dire *Music for the Funeral of Queen Mary* di Henry Purcell e *Les Noces* di Igor Stravinskij. L'esecuzione sarà preceduta dalla lettura delle motivazioni del Premio Una vita nella musica.

Il nome di Mario Messinis – annunciato già nel 2020 ma posticipato al 2021 a causa dell'emergenza pandemica – andrà ad aggiungersi a quelli di Arthur Rubinstein, Andrés Segovia, Karl Böhm, Carlo Maria Giulini, Yehudi Menuhin, Mstislav Rostropovič, Gianandrea Gavazzeni e Franco Ferrara, Nathan Milstein, Leonard Bernstein e Francesco Siciliani, Nikita Magaloff, Isaac Stern, Maurizio Pollini, Rajna Kabaivanska e Luca Ronconi, Salvatore Accardo, Claudio Abbado, Carla Fracci e Renzo Piano, Ruggero Raimondi, Pier Luigi Pizzi, Zubin Mehta, Alfred Brendel, Claudio Scimone e I Solisti Veneti, Daniel Barenboim, Carlo Bergonzi, Gidon Kremer, Aldo Ciccolini, Myung-Whun Chung, Salvatore Sciarrino, Yuri Temirkanov, Sir Jeffrey Tate, Sir John Eliot Gardiner, Mariella Devia e Riccardo Chailly: un albo d'oro di assoluto prestigio che conferma la levatura del Premio e ne fa uno dei simboli riconosciuti dell'incontro tra la città di Venezia e la grande musica.

Ecco la motivazione ufficiale del Premio Una vita nella musica a Mario Messinis: «È la prima volta che il Premio Una vita per la musica viene assegnato alla memoria; e forse per la prima volta viene dato a un non interprete, a un non esecutore. Eppure, poche volte il titolo e lo spirito del



LA FENICE

Premio – ‘Un vita per la musica’ – è stato così appropriato e calzante, come nel caso di Mario Messinis: tutta la sua vita intellettuale e operativa, nelle più varie forme, è stata infatti consacrata interamente alla musica. Critico musicale del «Gazzettino» dal 1965 al 2002, docente di Storia della musica e Bibliotecario del Conservatorio di Venezia, saggista e autore di voci di Enciclopedia e di programmi di sala per i principali teatri italiani, Accademico di Santa Cecilia; tutte attività confluite in quella che poi è stata la sua attività preminente, esercitata con notorietà e autorità internazionali, quella di direttore artistico e organizzatore musicale: i programmi inventati per la Biennale Musica di Venezia, per La Fenice (dove è stato direttore artistico e sovrintendente), per le Orchestre della Rai di Torino, di Milano e per l’Orchestra Sinfonica Siciliana, per Bologna Festival, per altri centri minori, come Gibellina, hanno tutti lasciato una traccia, anche per le commissioni affidate a giovani compositori scoperti dal suo intuito. Tutta la sua programmazione era animata da una stessa linea costante: la continuità della civiltà musicale, attraverso una circolazione che andava dai moderni agli antichi e da questi ritornava ai moderni; sotto questa linea principale, si aggiungevano altre linee secondarie che collegavano fra loro scuole o tendenze e personalità particolari con raffronti sempre originali e creativi. Nella sua instancabile attività, collegando gusto raffinatissimo a coraggioso pensiero critico, Messinis ha saputo dare alla musica un posto privilegiato fra le attività culturali e formative di un pubblico moderno».

«Con Mario Messinis è scomparso uno fra i più importanti intellettuali della musica degli ultimi cinquant’anni – ha dichiarato Fortunato Ortombina, sovrintendente e direttore artistico della Fondazione Teatro La Fenice –. Il suo sapere enciclopedico gli permetteva di passare con assoluta dimestichezza e naturalezza dalla musica antica alla contemporanea, che amava molto, trovando sempre fili, connessioni, rimandi tra un’epoca e l’altra, convinto com’era che la musica non si interrompesse mai, e anzi continuasse a trasformarsi anno dopo anno, secolo dopo secolo. È difficile, in poche parole, riassumere la sua immensa carriera, che aveva sviluppato sempre restando nella sua amata Venezia, pur vantando svariate collaborazioni dal respiro internazionale».

Il comitato scientifico formato da Oreste Bossini, Massimo Contiero, Andrea Estero, Gian Paolo Minardi, Giorgio Pestelli e Francesca Valente ha inoltre assegnato alla musicologa Elena Oliva, all’interprete Gabriele Strata e al compositore Zeno Baldi il Premio Una vita nella musica Giovani, categoria speciale dedicata alle nuove generazioni della quale si celebra quest’anno l’ottava edizione. Ai vincitori saranno consegnati quattro premi in Vetro Artistico® di Murano offerti dal Consorzio Promovetro.

Durante la cerimonia di premiazione, il pianista Gabriele Strata eseguirà il *Concert Sans Orchestre* in fa minore op. 14 di Robert Schuman, mentre il concerto in programma in serata, alle ore 20.00, con il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice diretti da Claudio Marino Moretti impegnati nell’esecuzione di musiche di Purcell e Stravinskij, sarà dedicato alla memoria del compianto giornalista.